

# Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **705 del 04/02/2019**

Protocollo: **27579/2019**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.4/2019/6**

In Pubblicazione: dal **4/2/2019** al **19/2/2019**

Struttura Organizzativa: SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dirigente: DE VITA EMILIO

**OGGETTO: PARERE AI SENSI DELL' ART. 25 BIS COMMA 6), L.R. 86/83 PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUL SITO DI RETE NATURA 2000 IT 2050010 "OASI DI LACCHIARELLA", PRESENTE NEL TERRITORIO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006, RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DEL PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI A.I.A. DEL CENTRO INTEGRATO SITO IN LOC. CASCINA MAGGIORE NEI COMUNI DI GIUSSAGO (PV) E LACCHIARELLA (MI) (CODICE SILVIA:VIA05- PV) . PROPONENETE A2A AMBIENTE SPA.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)



**Città  
metropolitana  
di Milano**



Area Ambiente e Tutela del Territorio  
Settore Parco Agricolo Sud Milano

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n° 705 del 04/02/2019

Fasc. n 9.4/2019/6

**Oggetto:** PARERE AI SENSI DELL' ART. 25 BIS COMMA 6), L.R. 86/83 PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUL SITO DI RETE NATURA 2000 IT 2050010 "OASI DI LACCHIARELLA", PRESENTE NEL TERRITORIO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006, RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DEL PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI A.I.A. DEL CENTRO INTEGRATO SITO IN LOC. CASCINA MAGGIORE NEI COMUNI DI GIUSSAGO (PV) E LACCHIARELLA (MI) (CODICE SILVIA:VIA05- PV) . PROPONENETE A2A AMBIENTE SPA.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

#### **Visti**

- la L. 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 47, prevede che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana è subentrata all'omonima Provincia ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni;
- lo Statuto della Città Metropolitana, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 5 del 17/12/2014, all'art. 37, comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano...";
- il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 282 del 16 novembre 2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Milano;

#### **Richiamate**

- la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 (direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, con il quale è stato reso pubblico l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- la legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" ed in particolare l'articolo 24-ter che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000 e successive modificazioni;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modificazioni, in particolare il Titolo II bis "Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli ", art. 25 bis "Rete Natura 2000";
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano il Parco Agricolo Sud Milano, affidato in gestione alla Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana,
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, "Approvazione del piano territoriale di coordinamento

del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;  
la deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;  
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. X/4429 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i e del DM 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 Lombardi";  
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla GU n. 186 del 10 agosto 2016: Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357.

Premesso che

- Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018, il Parco Agricolo Sud Milano è stato individuato quale soggetto gestore delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) ricadenti sul proprio territorio e che l'area oggetto del presente parere interessa la ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" nel Comune di Lacchiarella;  
il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore ha approvato i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 ricadenti sul proprio territorio con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10 del 21 marzo 2011,  
- un aspetto cardine della conservazione dei siti, previsto dalla direttiva Habitat, è la procedura di Valutazione di Incidenza, procedimento a carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito stesso;

Considerato che:

- A seguito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), nell'ambito del quale il Parco agricolo sud Milano, con decreto dirigenziale n. 2575/2017 ha espresso il proprio parere richiedendo di assoggettare alla procedura V.I.A. il progetto, la Società a2a ambiente S.p.A., con nota Atti n. 2017-AMB-002568-P del 25/10/2017, ha trasmesso l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui all'oggetto e contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza sui Siti della Rete Natura 2000, pervenuta anche all'Ente gestore del Parco regionale Agricolo Sud Milano, in data 30/10/2017, Prot. gen. n. 0253007, in qualità di Ente competente in materia ambientale direttamente interessato dagli interventi nonché quale Ente gestore della ZSC IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella";

- La Provincia di Pavia, in qualità di Autorità competente alla V.I.A. e al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, ha coinvolto, con nota Prot. gen. n. 0265408 del 15/11/2017, il Parco Agricolo Sud Milano e gli altri Enti interessati, richiedendo di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza nonché di comunicare l'eventuale necessità di integrazioni.

- L'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, esaminata la documentazione con propria nota Prot. gen. n. 0281326 del 04/12/2017 ha richiesto alcune integrazioni, al "Quadro di riferimento programmatico" dello Studio di Impatto Ambientale proposto, nonché la predisposizione di uno specifico Studio di Incidenza, che valuti gli impatti, anche indiretti, determinati dalla realizzazione dell'intervento sugli habitat e sulle specie presenti nel sito nonché sul contesto agricolo circostante, la cui salvaguardia è determinante per il mantenimento della biodiversità del sito stesso; che sono confluite in una nota di sintesi delle richieste degli Enti interessati predisposta dalle autorità competenti - Provincia di Pavia.

- A seguito della pubblicazione sul portale regionale SILVIA dell'avviso al pubblico e della documentazione predisposta, in data 17/01/2018 nota prot. gen. 00011165, la Provincia di Pavia ha comunicato l'avvio del procedimento e indetto la prima Conferenza di Servizi, tenutasi presso la Provincia di Pavia in data 07/02/2018 e finalizzata principalmente alla presentazione del progetto da parte del Proponente e alla programmazione del successivo sopralluogo, svoltosi il 14/02/2018.

- In data 14/03/2018 con nota Prot. Gen. 0063269 il Parco Agricolo Sud Milano ha richiesto integrazioni documentali riferite principalmente alle misure di mitigazione ambientale da adottare per migliorare l'inserimento del nuovo impianto rispetto al contesto agricolo, nonché alla definizione di un progetto di compensazione ambientale rispetto all'ambito di intervento. Tali richieste di integrazioni sono confluite in una nota di sintesi delle richieste degli Enti interessati predisposta dalle autorità competenti - Provincia di Pavia, che è stata pubblicata sul portale regionale SILVIA.

- A seguito delle richieste documentali ed integrazioni avanzate, il progetto oggetto dell'istanza viene modificato sostanzialmente, e la Provincia di Pavia con nota del 15/10/2018 prot. gen. 0138000 ha disposto la pubblicazione di nuovo avviso al pubblico, ai sensi dello stesso art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. trasmesso in data 23/10/2018 prot. gen. 0245565.

- In data 6/12/2018 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 D.lgs.152/2006 e

ss.mm.ii. e dell'art. 4 comma 3bis della L.R.5/2010, finalizzata all'illustrazione da parte della Società proponente delle modifiche progettuali introdotte. Successivamente la Società proponente ha trasmesso una nota, pervenuta in data 04/01/2019 Prot. gen. 0001722, con la quale vengono presentati ulteriori integrazioni spontanee.

- L'autorità competente - Provincia di Pavia, con nota del 18/12/2018 prot. gen. 0293342, ha indetto per il giorno 7 febbraio 2019 la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata alla raccolta dei pareri degli Enti interessati al procedimento, al fine di pervenire al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e della Valutazione d'Incidenza.

Il progetto oggetto dell'Istanza, interessa l'area del Centro Integrato di trattamento rifiuti di Cascina Maggiore, collocato tra i comuni di Giussago e Lacchiarella, si trova ad una distanza di circa 3 km dalla ZSC IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella".

Gli interventi proposti dal progetto sono finalizzati, sia alla realizzazione di un nuovo impianto integrato per il trattamento e recupero di rifiuti della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata (FORSU), sia alla ristrutturazione dell'esistente impianto di bioessiccazione e compostaggio.

Il nuovo impianto integrato, che sarà realizzato su una superficie complessiva pari a circa 32.300 mq, nasce per il trattamento e recupero di rifiuti della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata (FORSU), finalizzato alla produzione di ammendante e compostato misto di qualità (compost) e di biometano da immettere nella rete di distribuzione e secondariamente da usare in loco per produrre energia elettrica, attraverso motori cogenerativi a biogas. Si segnala che la normativa per l'incentivazione del biometano e sua immissione in rete, presuppone che il biometano non debba più avere qualifica di rifiuto ma debba essere considerato a tutti gli effetti un prodotto. Si rammenta anche che la sentenza n. 1229/2018 del Consiglio di Stato non ha ritenuto legittimo per le Autorità competenti autorizzare la cessazione della qualifica del rifiuto caso per caso, al di fuori dei casi disciplinati da un Regolamento Europeo e/o dai decreti nazionali D.M. 5/02/98 e D.M. n.161/2002. Dopo tale sentenza, la Città metropolitana di Milano ha trasmesso un quesito a Regione Lombardia in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto nel caso di produzione del biometano e la stessa Regione ha inviato un quesito sullo stesso tema al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare. Al momento, non è stato dato riscontro ad alcuno quesito.

I rifiuti trattati provengono prioritariamente dalla Città Metropolitana di Milano, dalla Provincia di Pavia e da quelle limitrofe, per una capacità complessiva in ingresso di 100.000 t/a.

La ristrutturazione dell'impianto esistente di bioessiccazione e compostaggio in comune di Lacchiarella, comporterà la trasformazione di un'area attualmente adibita a piazzale, che sarà occupata da un nuovo fabbricato.

La costruzione del nuovo impianto di trattamento e recupero della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) e ristrutturazione dell'impianto di Bioessiccazione e Compostaggio impiegherà necessariamente un'area di 28.200 mq attualmente condotta prevalentemente con pioppeto.

L'analisi dello Studio di Incidenza presentato nella prima fase e integrato successivamente, in riferimento alla ZSC IT2050010 Oasi di Lacchiarella, evidenzia le possibili interferenze sulle componenti: Vegetazione, Fauna ed Ecosistemi di interesse locale, conseguenti alla realizzazione del nuovo impianto che potrebbero essere associate alla sottrazione di suolo e perdita di biopermeabilità e pertanto vengono previste delle opere di mitigazione e compensazione, di cui si riportano le specifiche:

- la formazione delle fasce di mitigazione e di compensazione a Nord.

L'area impegnata dalle piantagioni poste a nord dell'area di intervento è estesa per complessivi 23.270 mq, localizzata su un appezzamento di forma rettangolare oggi coltivato a mais.

La piantagione viene distinta in due tipologie differenti, atte ad assolvere finalità diverse:

1. una fascia boscata di mascheramento visivo avente una larghezza di mt. 25 disposta lungo i margini ovest e nord dell'appezzamento di superficie pari a 6.930 mq realizzata con un sesto di impianto irregolare a file parallele curvilinee di metri 2,50 x 2,50 (circa 1.600 piante/ettaro);

2. una superficie trattata come coltivazione legnosa, disetanea, di superficie pari a 16.340 mq con sesto di impianto di mt 6 x 6. Poiché il pioppeto contribuisce al rafforzamento delle capacità mascheranti degli interventi di mitigazione. Programmando la piantagione del pioppeto su tre turni, suddividendo l'appezzamento in tre settori disposti in senso est-ovest, da inquadrare in anni diversi; all'anno zero verrà piantata la superficie di 6.450 mq, individuando il settore nord; al quarto anno verrà piantata nel settore centrale l'ulteriore superficie di 5.950 mq; all'ottavo anno verrà piantato il settore sud, su un'ulteriore superficie di 3.940 mq. In questo modo, allorché al dodicesimo anno si taglieranno i pioppi del settore nord in quel momento giunti a maturazione, il settore centrale avrà piante di 8 anni ed il settore sud avrà piante di 4 anni, condizione sufficiente per mantenere le capacità di mascheramento verso il capannone.

Immediatamente dopo il taglio il settore nord verrà nuovamente piantato, dando luogo ad una sorta di rotazione quadriennale che prosegue nel tempo anche sugli altri settori, mantenendo costante nel tempo l'efficacia mascherante delle piante. Il progetto prevede anche un piano di gestione post-impianto delle opere di mitigazione

ambientale ed individua tempi, modalità e condizioni necessarie per la corretta affermazione degli interventi di rivegetazione.

- La formazione della zona umida

L'area umida in progetto viene pensata in posizione immediatamente a ovest del nuovo impianto, e non ricade nel territorio di Lacchiarella, questa è dimensionata sia per assolvere alla funzione di dispersione delle acque meteoriche sia per esprimere capacità di valore ecologico.

Di superficie complessiva di 7.580 mq risulta costituita da un bacino ad acqua profonde di superficie pari a 1.000 mq, da una zona di canneto occasionalmente allagata di superficie pari a circa 3.000 mq, da una formazione boscata igrofila di superficie pari a 2.230 mq e da una fascia arbustiva igrofila di superficie pari a 1.300 mq.

Verrà introdotta la cannuccia palustre, *Phragmites australis*, mentre si ritiene di non dover intervenire con altre specie palustri; che si insediano rapidamente.

Per quanto concerne l'introduzione delle vegetazione legnosa, si ricorre all'introduzione delle specie caratteristiche della foresta igrofila planiziale padana, fra cui : *Alnus glutinosa*, *salix alba*, *Salix cinerea*, *Viburnum opulus*, *Prunus padus*, *Salix purpurea*, *Sambucus nigra*.

Sul margine aperto delle macchie verrà posto un ricco strato cespugliare composto da: *Salix cinerea*, *Salix purpurea*, *Viburnum opulus*, *Cornus sanguinea*, *Corylus avellana*, *Prunus padus*, *Sambucus nigra*.

- Spostamento della Roggia Mattrignana e Roggia Mezzabarba

la Roggia Mattrignana, collocato fuori dal perimetro del Parco Agricolo sud Milano, che attraversa in questo momento in senso est-ovest l'appezzamento oggetto del progetto, sarà oggetto di uno spostamento tramite interventi che prevedono la chiusura di un tratto di roggia di lunghezza pari a 200 metri lineari e la realizzazione di un nuovo tratto di roggia di lunghezza pari a 300 metri lineari spostato dal percorso originario. Tali interventi senza interruzione del deflusso minimo vitale e con caratteristiche costruttive conformi alle tecniche dell'ingegneria.

La roggia Mezzabarba, collocata territorialmente in comune di Lacchiarella, fa da cornice ai mappali posti a nord ancora oggi coltivati, che presentano una buona strutturazione anche nella definizione del paesaggio agricolo di questa porzione del Sud Milano. Queste aree per 23.270 mq sono interessate dall'intervento di compensazione ambientale valutato secondo il Metodo STRAIN.

In termini di incidenza, sicuramente la piantumazione di specie arboree - arbustive in quest'area può risultare positiva e contribuire a migliorare la permeabilità da parte della fauna, tenuto conto che ci si trova in prossimità di un importante Corridoio Ecologico previsto sia dalla RER che dalla REP, che viene interferito dalla nuova costruzione dell'impianto. La salvaguardia della biodiversità dell'Oasi di Lacchiarella passa anche attraverso la tutela rigorosa delle residue connessioni ecologiche con le aree non ancora urbanizzate esterne al ZSC, evitando la frammentazione degli agroecosistemi che hanno la funzione, oltre che di ospitare numerose specie faunistiche per alimentazione, sosta e riproduzione, anche di favorire il necessario interscambio e flusso genico con le popolazioni che vivono all'interno della ZSC, soprattutto per le specie dotate di minore mobilità. Per questo motivo diviene prioritario, in particolare, evitare almeno la frammentazione delle aree attualmente libere che costituiscono il corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale e che connettono l'Oasi con gli agroecosistemi dell'ovest del Parco Agricolo Sud Milano.

Dall'analisi sin qui condotta, emerge che l'intervento nel suo complesso non ha incidenza sul sito di rete natura 2000 IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella", esso è anche accompagnato da misure di mitigazione e compensazione che nella loro impostazione generale hanno la finalità di evitare l'incidenza rispetto alla perdita di permeabilità, provando a non interferire con il corridoio ecologico e al contempo non danneggiare la fauna.

Pur tuttavia si rileva che per la formazione delle fasce di mitigazione e di compensazione previste a Nord, articolate su due diverse tipologie di intervento, di cui una fascia boscata di mascheramento visivo avente superficie pari a 6.930 ed una superficie trattata come coltivazione legnosa, disetanea, di superficie pari a 16.340 mq, che ricoprono complessivamente una superficie pari a i 23.270 mq, la tipologia scelta non soddisfa i contenuti necessari per il mantenimento della biodiversità. Ovvero si tratta per la superficie pari a 16.340 mq di un pioppeto, la cui natura si configura come impianto produttivo, oggetto di tagli colturali successivi dati dalla natura stessa dell'impianto. Quindi si ritiene che in termini di compensazione e al fine di mantenere e aumentare la biodiversità del sito in relazione anche ai contenuti sopra enunciati in tema di connessioni e rete ecologica, tale impianto a pioppeto debba essere sostituito con un intervento che preveda la formazione di un Bosco planiziale (Tipo *Ornithogalo pyrenaici- Carpinetum Marincek et al.* 1982), essendo il querceto carpineto l'associazione forestale tipica della pianura padana, che si insedia in ambienti ricchi di acqua, ma su suoli ben drenati, soprattutto della bassa pianura.

La costituzione del nuovo impianto boschivo dovrà prevedere la seguente composizione specifica:

Strato arboreo

Farnia *Quercus robur* L. (30% sul totale piante str. arboreo)

Carpino bianco *Carpinus betulus* L. (20% sul totale piante str. arboreo)

Olmo minore *Ulmus minor* Miller (10% sul totale piante str. arboreo)

Frassino maggiore *Fraxinus excelsior* L. (10% sul totale piante str. arboreo)

Acero campestre *Acer campestre* L.

Tiglio *Tilia cordata* Miller

Olmo bianco *Ulmus laevis* Pallas  
Ciliegio selvatico *Prunus avium* L.

Strato arbustivo  
Nocciolo *Corylus avellana* L.  
Berretto di prete *Euonymus europaeus* L.  
Melo selvatico *Malus sylvestris* Miller  
Palla di neve *Viburnum opulus* L.  
Sanguinello *Cornus sanguinea* L.  
Ligustro *Ligustrum vulgare* L.  
Palla di neve *Viburnum opulus* L.  
Prugnolo *Prunus spinosa* L.

Strato lianoso  
Rosa cavallina *Rosa arvensis* Hudson  
Rovo bluastro *Rubus caesius* L.  
Edera *Hedera helix* L.  
Caprifoglio *Lonicera caprifolium* L.  
Vitalba *Clematis vitalba* L.

La scelta del quercio carpineto punta a migliorare e riqualificare gli aspetti naturalistici di un'area contigua alla zona classificata come Zona Speciale di Conservazione "Oasi di Lacchiarella", migliorare gli ambiti di connessione con il Corridoio ecologico, tenuto conto dell'impatto che si avrà sull'area a seguito della proposta progettuale.

Dato atto che

ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati ai fini della tutela della privacy è il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Emilio De Vita;  
l'istruttoria è stata svolta dalla Responsabile del Servizio Valorizzazione Ambientale, Comunicazione e Promozione del Parco Agricolo Sud Milano, Dott.ssa Maria Pia Sparla e dalla Dott.ssa Rosalia Lalia Assistente Tecnico Ambientale;  
Attestato che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttoria non incorrono nei doveri di astensione sanciti dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento;

Richiamate

la Direttiva n. 1/2016/Anticorruzione a firma del Segretario/Direttore Generale avente ad oggetto "Rispetto dei termini procedurali. Indicazioni operative";  
la nota del 27.06.2016 "Prime istruzioni operative del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97" a firma del Segretario Generale;

Visti

il testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, agli artt. 43 e 44 (responsabilità, atti e provvedimenti dei dirigenti);  
gli artt. 49 e 51 dello statuto della Città metropolitana in materia di attribuzione dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;  
l'art. 107 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/2000, in tema di funzioni e responsabilità;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, co. 7, all. C, della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106, e dell'art. 25 bis, comma 6) Titolo II bis, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, all'espressione del parere per il rilascio della Valutazione d'Incidenza;

Atteso che

il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al visto di regolarità contabile previsto dall'art. 151 del D.lgs n. 267/2000;  
il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line della Città metropolitana di Milano;

Rilevato che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs.14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

Richiamata la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città Metropolitana di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPCT vigente, in quanto assimilabile al procedimento "altri pareri" e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Città Metropolitana di Milano e dalle Direttive interne;

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge n. 241/1990, testo vigente, nonché dall'articolo 14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, e che il procedimento non è elencato nella tabella "A" del Regolamento stesso;

Richiamato il comma 5 dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città Metropolitana di Milano; nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. lgs. 267/2000 (Controllo di Regolarità amministrativa e contabile), per le motivazioni espresse in premessa,

#### DECRETA

1. di esprimere parere positivo ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83 per la Valutazione di Incidenza sul sito di Rete Natura 2000 ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" presente nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, nell'ambito del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, relativamente alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale di a.i.a. del centro integrato sito in loc. cascina maggiore nei comuni di Giussago (pv) e Lacchiarella (mi) (codice SILVIA:VIA05- PV) - Proponenete A2A Ambiente S.p.A. relativamente alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale di A.I.A. del centro integrato sito in Loc. Cascina Maggiore nei comuni di Giussago (PV) e Lacchiarella (MI) presentato da a2a ambiente spa, con la seguente prescrizione:

- sostituzione del pioppeto previsto su una superficie pari a 16.340 mq, con un Bosco planiziale per la stessa superficie la cui realizzazione preveda la seguente composizione specifica:

##### Strato arboreo

Farnia *Quercus robur* L. (30% sul totale piante str. arboreo)  
Carpino bianco *Carpinus betulus* L. (20% sul totale piante str. arboreo)  
Olmo minore *Ulmus minor* Miller (10% sul totale piante str. arboreo)  
Frassino maggiore *Fraxinus excelsior* L. (10% sul totale piante str. arboreo)  
Acer campestre *Acer campestre* L.  
Tiglio *Tilia cordata* Miller  
Olmo bianco *Ulmus laevis* Pallas  
Ciliegio selvatico *Prunus avium* L.

##### Strato arbustivo

Nocciolo *Corylus avellana* L.  
Berretto di prete *Euonymus europaeus* L.  
Melo selvatico *Malus sylvestris* Miller  
Palla di neve *Viburnum opulus* L.  
Sanguinello *Cornus sanguinea* L.  
Ligustro *Ligustrum vulgare* L.  
Palla di neve *Viburnum opulus* L.  
Prugnolo *Prunus spinosa* L.

##### Strato lianoso

Rosa cavallina *Rosa arvensis* Hudson  
Rovo bluastro *Rubus caesius* L.  
Edera *Hedera helix* L.  
Caprifoglio *Lonicera caprifolium* L.  
Vitalba *Clematis vitalba* L.

2. di trasmettere il presente decreto, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106, alla Provincia di Pavia - Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità in quanto Autorità Competente del procedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPC vigente;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on-line della Città Metropolitana di Milano;

Si informa, in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla Legge

1034/71 entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data. Si applicano altresì le ulteriori statuizioni di cui all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

Il Direttore  
del Settore Parco Agricolo Sud Milano  
(dott. Emilio De Vita)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate